laborfonds

Fondo pensione. Zusatzrentenfonds.

Fondo pensione complementare per i lavoratori dipendenti
dai datori di lavoro operanti nel territorio del Trentino - Alto Adige
Iscritto all'albo dei fondi pensione con il numero 93

Informazioni su prodotti che promuovono caratteristiche ambientali o sociali

(Informativa ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 2019/2088 e dalla relativa normativa di attuazione)

Documento approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2025

Partner di: Pensplan Centrum

Informazioni su prodotti che promuovono caratteristiche ambientali o sociali

(informativa ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 2019/2088 e dalla relativa normativa di attuazione)

LINEA PRUDENTE ETICA

(di seguito anche "comparto" o "prodotto finanziario" o "prodotto")

a) Sintesi

La Linea Prudente Etica del Fondo Pensione Laborfonds (il "Fondo Pensione" o "Fondo") è un prodotto finanziario che promuove caratteristiche ambientali e sociali, ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR").

Il prodotto promuove tali caratteristiche mediante l'opportuna integrazione dei fattori di sostenibilità ambientale, sociale e di governance ("ESG") nel processo di definizione dell'asset allocation strategica e nella valutazione, selezione e monitoraggio degli investimenti affidati al soggetto incaricato della gestione dell'intero Comparto (il "Gestore") per il tramite di apposito accordo di gestione (la "Convenzione").

A tal fine, il Comparto adotta specifici benchmark ESG e la selezione degli strumenti finanziari in cui investire da parte del Gestore, avviene nell'ambito di un universo investibile selezionato anche in base alla valutazione della responsabilità sociale e ambientale e della struttura di governance degli emittenti; sono quindi applicati, nel caso di investimenti diretti, specifici criteri di esclusione e di selezione positiva - basati sulla metodologia di analisi e di rating sviluppata dal Gestore - ovvero, in ipotesi di OICR, quando l'investimento è effettuato in strumenti che nel loro processo di investimento integrino/considerino esplicitamente i criteri di sostenibilità (i.e. sono classificati almeno art. 8 SFDR o superiore).

In media, il 90% degli investimenti del prodotto è allocato in emittenti e OICR che sono allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario.

Per il monitoraggio delle caratteristiche ambientali e sociali, nonché delle prassi di buone governance egli emittenti in portafoglio, vengono utilizzati i rating ESG forniti dal Gestore e indicatori specifici collegati ai rischi climatici (carbon footprint), confrontati anche col benchmark di comparto.

Il Fondo attua la dovuta diligenza sui sottostanti il prodotto, integrando i rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento del comparto e svolgendo periodicamente anche un monitoraggio dei rischi di sostenibilità autonomo rispetto al Gestore.

Sebbene non sia alla base della promozione delle caratteristiche ambientali/sociali del Prodotto, il Comparto adottata la Politica di impegno definita dal Fondo, focalizzata sugli aspetti ESG di investimenti azionari diretti.

Il prodotto prevede l'adozione di cinque indici di riferimento sostenibili specifici (ECPI), coerentemente alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto.

Per le ulteriori caratteristiche della Linea e della gestione si rimanda alla Nota Informativa e al Documento sulla Politica di Investimento, disponibile sul sito internet del Fondo www.laborfonds.it

b) Nessun obiettivo di investimento sostenibile

Questo prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali o sociali, ma non ha come obiettivo un investimento sostenibile.

c) Caratteristiche Ambientali o Sociali del prodotto finanziario

La Linea promuove caratteristiche ambientali e sociali prestando particolare attenzione all'analisi e all'integrazione dei fattori ESG nel processo di definizione dell'asset allocation strategica e nella valutazione, selezione e monitoraggio degli investimenti affidati al soggetto incaricato della gestione dell'intero Comparto (il "Gestore") per il tramite di apposita Convenzione.

La selezione degli investimenti in portafoglio - per il tramite delle modalità descritte nel successivo paragrafo "Strategia di Investimento" – privilegia in tal modo emittenti caratterizzati da modelli economici sostenibili e un'adeguata gestione dei rischi ESG.

d) Strategia di investimento

La Linea Prudente Etica persegue l'obiettivo dell'incremento del patrimonio attraverso una politica d'investimento attenta agli aspetti ambientali, sociali e di buon governo (Environmental, Social and Governance – "ESG"). Il prodotto è destinato a coloro che hanno una media-bassa propensione al rischio, a fronte di un medio periodo di permanenza nel Fondo e che sono propensi all'investimento con particolare attenzione agli aspetti etici e di natura sociale.

Al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati, le linee di indirizzo della Convenzione individuano tra gli altri, durata, benchmark, strumenti finanziari ammessi, limiti d'investimento e di rischio.

L'investimento del comparto è prevalentemente orientato verso titoli di debito governativi e societari, che rappresentano rispettivamente il 55% e il 25% del benchmark del comparto, principalmente dell'area Euro e USA; per la componente azionaria l'area di investimento è globale con prevalenza di società di Paesi OCSE e allocazione neutrale pari al 20% (massima del 30%).

L'integrazione dei fattori ESG e la promozione di caratteristiche ambientali e sociali avvengono:

1. nella definizione dell'asset allocation strategica**:** gli indici che compongono il benchmark della Linea Prudente Etica sono costruiti escludendo, nella metodologia complessiva, gli strumenti che non rispondono ad un requisito minimo di scoring ESG sulla base dell'index provider ECPI (su una scala che va da "F" – peggiore a "EEE" - migliore, i titoli dovranno presentare un rating pari o superiore ad "E-");

2. nell'attività di valutazione e selezione degli strumenti finanziari (investimenti diretti ed OICR) da parte del Gestore, definendo un universo investibile che ingloba la valutazione della responsabilità sociale e ambientale e della struttura di governance degli emittenti. Il Gestore, facendo leva sulla propria ricerca ESG, prevede l'applicazione di criteri sia di ulteriore esclusione che di selezione positiva. In particolare:
   - per gli investimenti in singoli titoli (cd. investimenti diretti), il gestore applica un processo di selezione sulla sostenibilità che combina:
     - *Screening negativo (filtro etico):* sono esclusi dall'universo d'investimento gli emittenti che traggono ricavi da attività commerciali ritenute controverse dal punto di vista ESG. Lo screening viene eseguito sulla base dei dati forniti da *ISS-Ethix* e comprende:
       - screening sulle armi controverse (bombe a grappolo, mine antiuomo);
       - screening sui paesi (paesi non liberi, paesi con scarsa attenzione alle problematiche legate al mutamento del clima);
       - screening settoriale (aziende con oltre il 10% di ricavi derivante dalla produzione di attrezzature e servizi per i settori militari, alcool, tabacco, gioco d'azzardo, intrattenimento per adulti, OGM agricoli, energia nucleare, contraccettivi).
     - *Screening ESG:* sono selezionati gli emittenti in base a criteri ambientali, sociali e di governance e non considerando quelli che non superano una soglia minima basata sulle "prestazioni ESG" (*best in class*): almeno il 90% dei titoli presenti nel portafoglio è soggetto a valutazioni sugli aspetti ESG da parte del Gestore e almeno l'80% degli strumenti in portafoglio deve avere un rating

minimo ESG per il Gestore superiore a 1 (su una scala da 0 a 4; dove 0 rappresenta il rating peggiore e 4 il rating migliore).

- per gli investimenti in OICR, il Gestore può prendere in considerazione esclusivamente OICR che nel loro processo di investimento integrino/considerino esplicitamente i criteri di sostenibilità (i.e. sono classificati almeno art. 8 SFDR o superiore).

Per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti:

- in ipotesi di investimenti diretti, queste sono valutate utilizzando i rating ESG del provider del benchmark, nonché del Gestore, volti a catturare anche le performance di governance degli emittenti. L'assenza di presidi rispetto alle pratiche di buona governance da parte delle imprese ne può comportare l'esclusione dall'universo investibile;
- in ipotesi di investimenti in OICR, la dichiarazione resa dalle società di gestione, di promuovere caratteristiche ambientali e sociali in linea con l'art.8 SFDR, implica l'impegno delle società di gestione a valutare le prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti.

e) Quota degli investimenti

All'interno del portafoglio:

- La percentuale media di investimenti che contribuiscono alle caratteristiche ambientali e sociali promosse è del 90%.
- La percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia è dello 0%.
- La percentuale minima di investimenti sostenibili che soddisfano un obiettivo ambientale è stimata allo 0%, data la difficoltà di isolare gli SDG ambientali da quelli sociali.
- La percentuale minima di investimenti sostenibili che soddisfano un obiettivo sociale è stimata allo 0%, data la difficoltà di isolare gli SDG ambientali da quelli sociali.

f) Monitoraggio delle caratteristiche ambientali e sociali

La politica di gestione della Linea Prudente Etica prevede il monitoraggio periodico degli indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare le caratteristiche ambientali e sociali e l'impatto sostenibile complessivo della Linea.

Nello specifico, Laborfonds riceve periodicamente dal Gestore una rendicontazione ESG e una relazione sul portafoglio relativa al rischio climatico che fornisce una valutazione quantitativa del portafoglio in termini di criteri ESG e impatto sull'ambiente. La reportistica include in particolare:

- il rating medio del portafoglio ESG rispetto al benchmark di riferimento, sulla base della metodologia di scoring adottata dal Gestore;
- la Carbon Footprint del portafoglio e del suo benchmark, relativamente agli emittenti di azioni e obbligazioni corporate. La Carbon Footprint è misurata in tonnellate di CO_2 emesse per milioni di euro di ricavi in base ai dati forniti dal provider specializzato MSCI ESG Research e indica i potenziali rischi legati al cambiamento climatico del portafoglio rispetto al benchmark.

Il Fondo a sua volta svolge su base autonoma un monitoraggio periodico dei rischi ESG e, ove lo ritenga, può avviare confronti con il Gestore per un approfondimento delle relative evidenze.

g) Metodologie

L'approccio utilizzato per presidiare la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali del prodotto è basato sulla metodologia di analisi e di scoring ESG sviluppata dal Gestore delegato. Tale metodologia identifica le migliori e peggiori pratiche di mercato, mediante un'analisi congiunta dei seguenti elementi:

- *Corporate governance*: analisi della volontà e della capacità di un emittente di organizzare la propria struttura interna per limitare i rischi. Per gli emittenti societari, ciò include la valutazione della composizione del consiglio di amministrazione o del consiglio di sorveglianza, la trasparenza dei sistemi retributivi e l'esistenza di comitati retributivi, di nomina e di revisione indipendenti. Per gli emittenti sovrani, comprende la valutazione dei sistemi utilizzati per la prevenzione e la lotta alla corruzione, la stabilità delle strutture politiche e la capacità del governo di introdurre le riforme necessarie.
- *Ambiente*: valutazione degli impatti e dei rischi ambientali diretti e indiretti dell'emittente, comprese le sfide ambientali specifiche del settore, le modalità di assunzione della responsabilità ambientale e lo sviluppo di soluzioni ambientali. L'analisi degli emittenti sovrani comprende una valutazione globale della politica ambientale del governo.
- *Sociale*: analisi del grado di dialogo dell'emittente con i dipendenti, le considerazioni sulla salute e la sicurezza sul posto di lavoro, la gestione delle carriere e il rapporto con i fornitori. La politica sociale generale viene presa in considerazione nella valutazione degli Stati, con particolare attenzione a temi quali l'assistenza sanitaria, l'istruzione, il ruolo svolto dalle donne nella società civile e le infrastrutture disponibili per fornire ai cittadini l'accesso alle necessità di base.
- *Comportamento aziendale*: analisi delle relazioni tra l'emittente e altre parti, dell'impatto dei prodotti o dei servizi sulla società, del rispetto delle normative di mercato e delle pratiche commerciali corrette. Questo ambito non si applica agli emittenti sovrani.

h) Fonti e trattamento dati

La fonte di dati principale utilizzata per soddisfare le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario è costituita da rating relativi alle performance ESG degli emittenti sottostanti al prodotto, forniti dal Gestore.

La definizione dei Rating SRI del Gestore prevede:

- iniziale mappatura degli indicatori ESG grezzi delle società e dei Paesi (ottenuti da data provider esterni specializzati) nell'ambito di matrici ESG settoriali;
- ponderazione di ciascun indicatore base alla sua rilevanza per il settore specifico;
- applicazione delle informazioni provenienti dai data provider a tali indicatori, in modo da consentire al Gestore di calcolare i singoli rating ambientali, sociali, di comportamento aziendale e di governance per le azioni e le obbligazioni societarie (o i rating ambientali, sociali e di governance per gli emittenti sovrani).
- successivamente si applica una media settoriale sulle quattro aree: Corporate Governance, Ambiente, Sociale e Comportamento aziendale (cfr. "Metodologie") e si ottiene quindi un rating SRI finale da 0 a 4, con 4 che corrisponde a un emittente "best-in-class".

i) Limitazioni delle metodologie e dei dati

I principali limiti metodologici riguardano la copertura dei dati:

- la valutazione di sostenibilità è condotta su strumenti in cui è possibile identificare un emittente (i.e. azioni, obbligazioni), sono pertanto esclusi prodotti quali liquidità e derivati;
- al contempo, pur identificando un emittente di uno strumento in portafoglio, potrebbero verificarsi casi in cui non vi siano dati a disposizione per lo stesso.

Ulteriori limitazioni ai dati sono rappresentate da assenza di standard negli scoring ESG; assenza di controlli sistematici sui dati ESG fornite da terzi parti; comparabilità dei dati talvolta limitata, in quanto non tutte le società pubblicano gli stessi indicatori.

j) Dovuta diligenza

Laborfonds ritiene che i rischi di sostenibilità possano influenzare l'andamento degli investimenti e adotta pertanto una politica di integrazione dei fattori ESG nell'ambito dei processi decisionali collegati agli investimenti del Comparto. Laborfonds esercita il proprio dovere di diligenza con riferimento agli attivi sottostanti il Comparto, in particolare integrando i fattori di sostenibilità nella selezione del Gestore affidatario, nella valutazione e selezione degli strumenti finanziari per il Comparto richiesta al Gestore, così come nel monitoraggio periodico degli stessi - attuato anche dal Fondo in modo indipendente dal Gestore, nell'ambito della propria politica di gestione dei rischi - permette al Fondo di presidiare attentamente i relativi rischi di sostenibilità connessi.

Si precisa in ogni caso che la presenza di un sistema di controlli e la dovuta diligenza da parte del Fondo mitigano ma non annullano la probabilità che si materializzino rischi di sostenibilità con un impatto sui rendimenti degli investimenti la cui entità è funzione di fattori talora esterni al perimetro di controllo del Fondo Pensione

k) Politiche di impegno

Sebbene l'engagement non sia alla base della strategia di promozione delle caratteristiche ambientali e sociali, Il Fondo ha definito una propria Politica di Impegno, disponibile nella versione vigente sul sito web di Laborfonds, focalizzata sugli aspetti ESG, in cui ha definito gli elementi di interesse e il perimetro di azione per le attività di dialogo (engagement) e per l'esercizio del diritto di voto negli emittenti oggetto di investimenti azionari diretti.

La Politica di Impegno trova quindi applicazione anche al prodotto in oggetto, compatibilmente alla natura delegata della gestione affidata e alla tipologia degli investimenti sottostanti alla stessa.

l) Indice di riferimento designato

La Politica di Investimento della Linea Prudente Etica prevede 5 indici che ne compongono il benchmark: tali indicatori sono tutti di tipo ESG ed elaborati dall'index provider ECPI, coerenti con le caratteristiche ambientali e sociali perseguite dalla Linea e selezionati a seguito di un'analisi comparata dell'offerta di indici tradizionali ed ESG disponibili sul mercato.
Gli indici selezionati per le diverse componenti di portafoglio adottano le seguenti metodologie di integrazione dei principi ESG:

- l'indice selezionato per la componente governativa area Euro (ECPI Euro Ethical Government Bond) identifica gli stati che applicano politiche economiche, sociali e internazionali volte al rispetto dell'ambiente e dei diritti umani.
- l'indice selezionato per la componente governativa area USA (ECPI US Governance Government Hedged Bond) prevede una metodologia di selezione dei sottostanti che prende in considerazione diversi indicatori per valutare l'efficienza delle attività economiche e politiche di un paese.
- l'indice adottato per la componente obbligazionaria corporate (ECPI Euro Ethical Corporate Bond) applica uno screening settoriale di esclusione di emittenti operanti nei seguenti settori ammissibili con soglie impostate per % di incidenza sui ricavi annuali: militare/armamenti; pornografia; tabacco; alcol; gioco d'azzardo; energia nucleare; contraccettivi; produzione alimentare OGM.
- gli indici selezionati per la componente azionaria (ECPI EMU Ethical Equity e ECPI Global Ethical Equity) applicano una selezione best in class sulla base del rating ESG ottenuto dall'emittente:

sono esclusi dall’universo investibile gli emittenti con rating inferiore a E- (secondo la metodologia di ECPI) e/o coinvolti in attività controverse (le esclusioni sono guidate dal contributo percentuale dell'attività controversa ai ricavi totali dell'emittente).

Il dettaglio delle metodologie per il calcolo degli indici è disponibile sul sito di ECPI: www.ecpigroup.com/ .